

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 509 Genova, giovedì 11 gennaio 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SCORZA DURA E CUORE TENERO

di Vincenzo Andraous

Auggie per me sta a scorza dura e cuore tenero, e certamente non vuol dire fragile, debole, sfigato, neppure risultare una vittima predestinata, tutt'altro. Ieri sono andato al cinema con la mia compagna a vedere Wonder, all'apparenza la solita americanata strappalacrime, sotto sotto un gran bel film, di quelli che quando stai seduto ti sembra di lievitare, di sentire prurito dappertutto, infine quel fastidio che si insinua sottopelle, fino a farti sobbalzare, urticante al punto da farti arrabbiare. In pratica una sequenza di immagini assorbiti che hanno saputo

emozionarmi nel vero senso della parola. Il senso, il luogo, la rappresentazione, l'analisi sociologica dell'adolescenza e del fenomeno del bullismo, tutto ben amalgamato nella storia quasi banale e ripetitiva del solito sfigato preso di mira. Invece Auggie ti stende con quella faccia dirompente nella sua diversità, irrispettosa verso ogni forma di maleducazione, creativa e intuitiva senza aggiungere piedistalli teatrali, così forte da mettere sotto il proprio tallone ogni altra forma di prevaricazione, di sopruso, di violenza verbale e fisica. Ci sono storie che finiscono male, altre che generano il bene più profondo, storie di giovanissimi solitudinarizzati, altri strappati dal buco nero profondo dell'indifferenza, storie anonime e blindate, che rimangono silenziate, altre che invece non stanno al giogo della costrizione, fuoriescono, straripano, inondano l'intorno, riempiono di sostanza le parole solitamente usate male. Ci sono persone travestite, impregnate di miseria umana, di altezzosa irresponsa-

bilità, persone disposte a difendere l'indifendibile pur di incrementare un pseudo benessere sociale, mentre null'altro è che benessere economico e di immagine da detenere ad ogni costo.

Il mondo adulto, in questo film è costretto a stare in fila, ben allineato, per apprendere a propria volta la necessità rieducativa sul fronte dell'educazione imputata maldestramente assente. Scorza dura e cuore tenero, mai vittima per un solo momento, mai appiedito, né arreso, a volte deluso, investito dalle crudeltà adolescenziali, sbalottato qua e là dalle offese, ma mai umiliato, mai sconfitto. Da una parte la scuola, la classe, le tante teorie che si sono succedute nel tempo sul significato di ingiustizia e di castigo, sulla necessità di punire. Dall'altra la famiglia, i valori e gli affetti quelli veri, quelli che sanno esser presenti, che danno aiuto sempre, anche quando scorza dura e cuore tenero, con le spalle incurvate al muro, non parla, non chiede, non cerca nessuno, non intende proprio parlare con alcuno. Ebbene, è proprio in quel preciso istante, che quel

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Scorza dura e cuore tenero	1
A Sori apre un presidio dell'Associazione Gigi Ghirotti	2
Salute mentale dimenticata dallo stato	3
Cena con i ristoratori della Val Graveglia	5
"12 passi verso la serenità"	5
Università del genitori	6
Corridoi umanitari	7
22° Container Filippine	8
Ib Band Live	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

mondo adulto-genitoriale stringe forte la sua mano, non molla la presa, lo accoglie e lo accompagna, a distanza, da vicino, da lontano, affinché l'attenzione non abbassi mai lo sguardo per essersi dimostrata cieca e sorda di fronte al disagio relazionale, alle sofferenze, diventando una consuetudine impietosa, per le vite di tanti ragazzi lasciati al palo, oppure scordati in qualche area di parcheggio.

Questo film ha evidenziato come disturbatore non significa disturbato,

come chi incassa il colpo non sempre rimane supino-prostrato perchè abbandonato, accade pure che chi è con le ginocchia sbucciate, trovi energie interiori sufficienti a rimanere in piedi con lo sguardo in alto, con il cuore tenero degli uomini gentili ma forti dentro.

La gentilezza questa sconosciuta, quanto bella e importante può risultare nel legame di amicizia tra giovanissimi. Nella bellezza inequivocabile di quel piccolo guerriero nato strano, l'amore sconfinato della propria famiglia, nell'autorevolezza di chi insegna cul-

tura del bello, educando ad apprendere la realtà che ci circonda, le contraddizioni e le sofferenze, le sconfitte e gli errori, le facili soluzioni che non risolvono un bel niente ma nascondono tanto. Ho visto un bel film, non tanto e non solo come messaggio contro il fenomeno del bullismo, un gran bel film che aiuta a provare, a tentare tra mille dubbi, sempre nuove strade da percorrere "insieme", rinunciando a quelle già battute e polverose. quelle vie antiche e obsolete come le credenze, perché in fondo queste ragazzate sono cose da sempre

Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax
0382.29630

accadute. Questo film ci ha detto con estrema franchezza che occorre mettersi a mezzo contro chi vuole lasciare le cose come stanno, perché "insieme" è possibile percorrere anche quelle utopie che si continua a definire come non realizzabili.



**Associazione
Gigi Ghirotti**
ONLUS GENOVA

A SORI APRE UN PRESIDIO dell'Associazione Gigi Ghirotti PRESSO I LOCALI DEL COMUNE

Scopo del presidio:

- consegnare farmaci, materiale sanitario e ausili per disabilità ai familiari dei malati in assistenza
- permettere l'accesso agli operatori dell'associazione in ogni ora del giorno, compreso i festivi, per procurarsi materiale sanitario necessario all'assistenza
- ricevere farmaci non più utilizzati ancora in corso di validità
- dare informazioni sull'attività dell'Associazione Gigi Ghirotti

ORARI DI APERTURA

Lunedì e Giovedì dalle 11:00 alle 14:00

Presso la sede del **Comune di Sori** via G. Stagno 19, 3° piano

Per info: www.gigighirotti.it oppure **010.518362**

SALUTE MENTALE DIMENTICATA DALLO STATO

L'Italia ha costruito nei suoi primi quattro decenni un capillare sistema pubblico, fondato su una rete diffusa costituita da oltre 900 Dipartimenti di Salute Mentale. Questo sistema, ritenuto a livello internazionale un modello di riferimento, oggi corre un "doppio rischio": da un lato quello del suo smantellamento progressivo, dall'altro quello di non riuscire a superare nemmeno le difficoltà quotidiane causate dall'aumento esponenziale di alcuni tipi di patologie mentali

Anni fa venne pubblicato su Lancet un importante articolo da parte di alcuni dei più eminenti personaggi della scena scientifica mondiale nel settore della salute mentale, il cui titolo era "No Health without Mental Health", che divenne immediatamente uno slogan famoso e ripetutamente citato. Nelle parole, anche in quelle del mondo politico e di chi a livello nazionale o regionale ha il governo della sanità, sembra non esserci alcuno che non sia disposto a sottoscrivere che "non c'è salute senza salute mentale". Nei fatti le cose sembrano andare diversamente.

Non sembra che nel nostro Paese emerga l'auspicata e auspicabile traduzione delle buone intenzioni in azioni concrete, al di là degli atti di

indirizzo via via assunti negli ultimi anni.

L'Italia ha costruito nei suoi primi quattro decenni un capillare sistema pubblico, fondato su una rete diffusa costituita da oltre 900 Dipartimenti di Salute Mentale alla quale viene affidato complessivamente il compito della prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie mentali e più in generale del disagio psichico. Questo sistema, giustamente ritenuto a livello internazionale un modello di riferimento, in quanto concreta realizzazione della "psichiatria di comunità", corre un "doppio rischio": da un lato quello del suo smantellamento progressivo all'interno del silenzioso processo di accorpamenti che sta avvenendo in Italia a seguito della creazione di Aziende sanitarie sempre più ampie

Dall'altro quello di non riuscire a superare nemmeno le difficoltà quotidiane causate dall'aumento esponenziale di alcuni tipi di patologie mentali con un altissimo tasso di crescita, come i disturbi dell'umore e d'ansia (che oggi da soli rappresentano più un terzo dell'utenza), le "nuove patologie" (disturbi di personalità, "dipendenze comportamentali", disturbi mentali dovuti ad uso di sostanze), le nuove incombenze (assistenza psichiatrica nelle carceri, cura dei pazienti autori di reato,

tutela della salute mentale dei migranti) e la persistenza di uno zoccolo duro di persone affette da disturbi mentali gravi di tipo psicotico, che da solo assorbe oltre il 60% delle risorse.

Di fronte a tutto ciò il sistema pubblico mostra crescenti crepe, amplificate dal progressivo impoverimento delle risorse di personale (in molte regioni italiane gli organici sono addirittura la metà di quelli fissati sulla base dell'ultimo Progetto Obiettivo Nazionale) e dalla generale scarsità di risorse finanziarie, che per la salute mentale si attestano mediamente su circa il 3.5% dell'intera spesa sanitaria, a fronte di cifre comprese fra il 10 e il 15% di altri grandi paesi europei (Francia, il Regno Unito, Germania).

La Conferenza Stato Regioni fissò anni fa nel 5% del Fondo Sanitario Nazionale la spesa da destinare al settore della Salute Mentale, ma solo tre aree (le Province autonome di Trento e Bolzano e l'Emilia Romagna) stanziavano più o meno simili somme, a fronte di oltre la metà delle Regioni che si attestano ben al di sotto della media nazionale, già di per sé sottodimensionata.

In questa situazione, la prevenzione sembra un miraggio, mentre appare sempre più improbo lo sforzo di diversificazione

ed ampliamento dei protocolli di trattamento innovativi e basati sulle evidenze, resi indispensabili da una sempre maggiore complessità dei casi da trattare, siano essi di tipo psicosociale (dagli interventi psicoeducativi a quelli di rimedio cognitivo, dalle terapie cognitive comportamentali ai programmi supportati di reinserimento lavorativo per i pazienti affetti da patologie gravi) che di tipo farmacologico.

Persino per quanto riguarda questi ultimi sembra essere in atto la rincorsa al contenimento delle spese farmaceutiche, in una logica di tagli lineari, che la SIP rifiuta integralmente perché colpisce ed impoverisce un settore già inequivocabilmente sotto finanziato.

Tale logica sta portando a provvedimenti inaccettabili sul piano etico-deontologico e terapeutico, che sono oggetto di sempre più numerose segnalazioni da parte degli psichiatri del SSN. Si va dalla esclusione dai prontuari terapeutici di alcuni farmaci di nuova generazione nel settore degli antidepressivi e degli antipsicotici, all'imposizione ai dirigenti di Dipartimento e di struttura di tagli degli ordini relativi agli stessi farmaci, cioè quelli più innovativi e a lunga durata d'azione.

Tali provvedimenti hanno inevitabilmente comportato il ritorno ai trattamenti con farmaci

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

'depot', di prima generazione, o ai trattamenti con farmaci per via orale, nonostante il fatto che i primi siano inequivocabilmente gravati da rilevanti e maggiori problemi di tollerabilità ed accettabilità rispetto a quelli nuovi, e i secondi non garantiscano una adeguata aderenza terapeutica esponendo a maggiori rischi di ricaduta, generando un inevitabile problema di aumento dei costi per ricoveri ospedalieri e inserimenti residenziali.

Ma ciò che è più grave è tutto ciò avvenga in sostanziale violazione del diritto dell'assistito a ricevere la miglior cura possibile e del medico a sceglierla. Tutto questo avviene in una situazione in cui in altri settori, come ad esempio l'oncologia, nessuno si sognerebbe di farlo. Se è vero che nel caso dei farmaci oncologici si tratta di allungare la sopravvivenza e/o migliorare la qualità della vita del paziente, è bene ricordare che questi sono gli stessi obiettivi anche in psichiatria, ricordando che non c'è forma di patologia che gravi di più dei disturbi mentali sulla qualità di vita dei pazienti e dei familiari, e che i disturbi psichiatrici maggiori sono gravati tuttora

una aspettativa di vita dai 10 ai 15 anni più bassa rispetto alla popolazione generale.

Su queste basi noi contestiamo l'argomento da cui nasce la logica dei tagli, ovvero lo spesso asserito incremento esponenziale dei costi dei trattamenti psicofarmacologici. Se la spesa farmaceutica italiana ha un costante trend crescente questo non è certo imputabile al settore dei trattamenti psicofarmacologici.

Secondo il Rapporto Salute Mentale del Ministero 2015 della Salute in Italia si spendono questo settore circa 3,5 miliardi di euro all'anno, per oltre la metà assorbiti dalla spesa per l'assistenza residenziale, mentre la spesa farmaceutica è poco più di 600 milioni di euro (circa il 17% dunque della spesa per la salute mentale), considerando sia la spesa "convenzionata" che quella "diretta" o "per conto" delle Aziende Sanitarie.

Facendo riferimento alle due voci di spesa fondamentali, si spendono per gli antidepressivi poco meno di 381 milioni di euro (379 milioni di spesa convenzionata e 1,7 di spesa diretta o per conto) e per gli antipsicotici circa 220 milioni di euro (66 di spesa con-

venzionata, 155 di spesa diretta o per conto).

Secondo il rapporto Osmed 2017 dell'AIFA, relativo all'anno 2016, la categoria dei farmaci del Sistema Nervoso Centrale (che peraltro non è costituita dai soli farmaci psichiatrici ma anche da quelli neurologici), è solo al sesto posto nella graduatoria della spesa farmaceutica, con un costo di 30.2 euro pro capite, a fronte di una spesa di 70 euro per gli antineoplastici-immunomodulatori, 59 per antimicrobici, 24 per farmaci ematologici solo per citare alcuni esempi. Tali dati diventano ancor più significativi, tenendo conto che i disturbi mentali sono al top dei dati di prevalenza nella popolazione generale, sia a livello nazionale che internazionale.

Sempre secondo il citato documento dell'AIFA, nell'ambito della spesa "convenzionata" la spesa per i SSRI (i più usati fra gli antidepressivi) si è ridotta del 4.70% rispetto al 2015 e quella degli "altri antidepressivi" del 20.2%; se è vero che la spesa convenzionata per la classe "diazepine" (che include una buona parte degli antipsicotici di nuova generazione) ha visto per il 2016 un aumento del 4% circa e del 3% per gli "altri antipsicotici" è altrettanto vero

che la spesa diretta delle strutture pubbliche per questi farmaci è calata rispettivamente del 18% e del 13% circa.

I trattamenti farmacologici sono riconosciuti come fondamentali per il trattamento di gran parte dei disturbi mentali, rappresentando per i disturbi maggiori la componente insostituibile di programmi di cura complessi e possibilmente personalizzati. Come Società Italiana di Psichiatria riteniamo nostro dovere e diritto ribadire che ogni taglio ulteriore alla già inadeguata spesa sanitaria nel settore per la salute mentale, compreso la riduzione che si continua ad operare della spesa farmaceutica, sia inaccettabile anche perché indicativa, ove mai ve ne fosse necessità, della discriminazione delle persone affette da disturbi mentali e della sostanziale e crescente marginalizzazione del sistema della salute mentale, eterna Cenerentola all'interno del panorama del sistema sanitario nazionale.

Bernardo Carpinello
Presidente Nazionale
Sip (Società italiana di
psichiatria)

Claudio Mencacci Past
President Sip (Società
italiana di psichiatria)

Enrico Zanalda
Segretario Nazionale
Sip (Società italiana di
psichiatria)



spazio disponibile

Libera Associazione per il Sostegno al Disagio Mentale
associazione di promozione sociale



Centro San Salvatore - Villaggio del Ragazzo

CENA CON I RISTORATORI DELLA VAL GRAVEGLIA

lunedì 22 gennaio 2018 ore 20:00

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA: TEL. 0185 375230

**Il recupero della Famiglia
nella tempesta delle dipendenze...
trovare una strada per la libertà!
Conoscere le Fratellanze dei 12 passi
per Familiari ed Amici di persone
con problemi di dipendenza**

6 Febbraio 2018

Sala Quadrivium ore 17.45
Piazza Santa Marta 2,
Genova

"12 Passi verso la serenità"

PROGRAMMA

17.45

Saluti Autorità

18-18.15

Introduce **don Nicolò Anselmi**
Vescovo Ausiliare Diocesi di Genova

18.15-19.15

Tavola rotonda "Il recupero della
Famiglia nella tempesta delle
dipendenze, trovare una strada
per la libertà" moderatore
dott. Giorgio Schiappacasse,
intervengono: Al-Anon, Familiari
Anonimi, Gam-Anon, S-Anon Texas

19.15-20

Spazio per interventi liberi di altre
fratellanze o professionisti

20-20.30

Interazione libera con scambio
materiale e piccolo rinfresco

UNIVERSITÀ DEI GENITORI
CICLO DI INCONTRI - 7ª EDIZIONE
**COSA HAI FATTO OGGI DI BELLO?
ORGANIZZARE L'EDUCAZIONE
IN FUNZIONE DELLA CRESCITA**

**GENOVA
PALAZZO DUCALE
SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO
GENNAIO - MARZO 2018**

- **DOMENICA 21 GENNAIO, ORE 16**
Daniele Novara
Pedagogista, direttore Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti
Che giornata!
Organizzare il tempo dei figli tra delega e responsabilità
- **DOMENICA 4 FEBBRAIO, ORE 16**
Paola Scalari
Psicologa e Psicoterapeuta
Intrappolati nella rete.
Quando la tecnologia rapisce i nostri ragazzi
- **DOMENICA 18 FEBBRAIO, ORE 16**
Anselmo Roveda
Scrittore e giornalista
Raccontami una storia. Il potere della fantasia per aiutare a crescere ad ogni età
- **DOMENICA 11 MARZO, ORE 15**
Lucia Castelli
Insegnante e psicopedagogista Atalanta B.C.
Muoviti un po'! Istruzioni per l'uso educativo dello sport

Le partecipazioni agli incontri è gratuita. In caso di pagamento, il ricavato andrà a favore delle attività di promozione della cultura e della ricerca. Per informazioni sui laboratori, corsi e workshop di approfondimento, corsi di formazione e servizi di consulenza pedagogica per genitori e insegnanti.

Tutte le informazioni sul sito www.mondopace.it
L'Università dei Genitori è un progetto di Labor Pace Caritas Genova. Direzione Scientifica: Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti. Direzione in collaborazione con Palazzo Ducale, AGE Ass. Genova Genitori, Ass. Batya, Associazione Pediatri Liguri (Apel), ALIPSI, COOP Liguria, Associazione Probitas Legum (APL), APTIS, L'ESP Liguria.

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI E RICHIESTA CONSULENZE:
www.mondopace.it - 348.1530556

adulte impegnate nel difficile mestiere dell'educare.

"Università dei Genitori" è un progetto di Labor Pace Caritas Genova inserito nel programma "Mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace"

Gli incontri si terranno presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale - Genova.

Direzione scientifica a cura di CPP Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei Conflitti Piacenza

In collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, AGE Ass. Genova Genitori, Ass. Batya, Associazione Pediatri Liguri (Apel), ALIPSI, COOP Liguria

MEDIAPARTNERS II Secolo XIX, Radio19

Il ciclo di incontri dal titolo "Università dei Genitori" rappresenta una risorsa a disposizione del mondo adulto che si trova a ricoprire responsabilità educative. Gli incontri, pensati in primo luogo per i genitori,

sono aperti e si rivolgono anche alle altre figure educative (insegnanti, educatori, allenatori sportivi, ecc.) a partire dalla convinzione che sia necessario e urgente un lavoro di squadra e una sempre maggiore coesione educativa tra le figure





CORRIDOI UMANITARI

una risposta solidale, sicura e organizzata
a chi fugge da guerre e persecuzioni



Intervengono:

Sergio Casali - Comunità di Sant'Egidio
Samir - giovane siriano dei Corridoi Umanitari

SABATO 13 GENNAIO 2018, ore 15.30
Salone degli Argonauti, MUSEO NAVALE DI PEGLI
piazza Bonavino, 7
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

In collaborazione con



PIAZZA BONAVINO, 7

Con il patrocinio di



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII
GENOVA PONENTE

POZZO DI S. NICOLA MOVIMENTO RANGERS MILLEMANI PER GLI ALTRI

22° **CONTAINER FILIPPINE**

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI
PER LE MISSIONI AGOSTINIANE DELLE FILIPPINE

COSA RACCOGLIAMO **QUANDO** **DOVE**

LEGUMI

PELATI
 SALSA DI POMODORO

SUGHI DI CARNE

RISO

OLIO DI SEMI DI OLIVA

TONNO

CARNE IN SCATOLA

ZUCCHERO

SOTTOACETI

DADI DA BRODO

BISCOTTI

ALIMENTI INFANZIA

CIOCCOLATO

CARAMELLE

DA

1 GENNAIO

AL

15 MARZO

PARTENZA CONTAINER

APRILE

I PUNTI DI RACCOLTA:



Parrocchia di S. Nicola di Sestri
 Sal. Campasso S. Nicola, 3
 Genova Sestri P.te
 (Sig. Tacchino 3288453765)



Parrocchia Madonna dei Poveri
 Via Amerigo Vespucci, 17
 Collegno (TO)



Santuario della Madonnetta
 Fossato S. Nicolò, 4
 Genova



Parrocchia di S. Rita
 Via XVII settembre, 3
 Spoleto (PG)



IB BAND live

venerdì

12 Gennaio

Teatro Auditorium delle Clarisse

ore 18.30

Rapallo

A seguire aperitivo offerto
dall'Associazione Arkè Onlus

Concerto di Beneficenza a favore di Arkè Onlus

INGRESSO GRATUITO | OFFERTA LIBERA



COSTA CROCIERE
FOUNDATION



Con il patrocinio



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-